

Prof.n. 709 — 2020/ai

Roma, lì 15 dicembre 2020

Al Sig. Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per le regioni Lazio, Abruzzo e Molise
Dott. Carmelo CANTONE
ROMA

e, p.c.:

Al Sig. Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Teresa MASCOLO
FROSINONE

Alla Segreteria Locale S.A.P.Pe.
FROSINONE

Oggetto: ufficio servizi della casa circondariale di Frosinone.

Gent.mo Sig. Provveditore,
con la presente missiva vogliamo nuovamente rappresentarLe il discutibile *modus agendi* degli addetti all'Ufficio Servizi Centrale del penitenziario di Frosinone.

Dopo aver partecipato più volte che ai poliziotti impiegati presso il penitenziario di Frosinone verrebbero sovente ridotti i giorni di congedo ordinario richiesti, richiamati in servizio e variati i turni, apprendiamo che una ulteriore unità del Corpo, ormai stanca delle continue chiamate ricevute dagli addetti all'Ufficio in parola, avrebbe prodotto una relazione di servizio e inviato la stessa al locale Comandante di Reparto.

A quanto pare, nella relazione di servizio presentata in data 9 dicembre u.s., il poliziotto in parola avrebbe sostanzialmente riferito che, nonostante si sia sempre reso disponibile e adempiuto con zelo ai compiti affidatigli, verrebbe chiamato insistentemente dagli addetti all'Ufficio Servizi che, seppur consapevoli delle problematiche famigliari del dipendente in parola, cercherebbero sempre di variargli il turno di servizio.

In una occasione in particolare, tanto sarebbero stati insistenti nei confronti del collega, che aveva comunque riferito di non poter acconsentire alla variazione proposta dagli addetti all'Ufficio Servizi, il poliziotto in parola è stato costretto a ricorrere alle cure del medico che, difatti, riscontrava l'ipertensione arteriosa e lo esonerava dal servizio.



Segreteria Generale

Vi è più, parrebbe che il poliziotto in parola, oltre ad essere "tartassato" di telefonate durante il turno di lavoro, mentre si trova in mensa obbligatoria e libero dal servizio, riceverebbe addirittura telefonate dopo il turno notturno.

Tanto premesso, visto che dopo le nostre segnalazioni non sembrerebbe essere cambiato alcunché, si invita la *S.V.* a verificare quanto partecipato e, nel caso, a fare in modo che il personale dell'Ufficio Servizi di Frosinone sia avvicinato e, dunque, venga riportata la necessaria serenità lavorativa.

Certo della Sua fattiva collaborazione e in attesa di determinazioni, si porgono deferenti ossequi.

IL SEGRETARIO GENERALE

(*Dott. Donato CAPECE*)